



Fondazione  
Mantovani Castorina Onlus  
Con il cuore per la disabilità grave



LABORATORIO  
ECCELLENZE  
ITALIANE

DESCRIVEDENDO



## Alice Di Luca

Il soggetto della foto è una giovane donna, Alice Di Luca, ritratta in piedi a mezza figura, all'interno del suo negozio di focacce.

Alice occupa la parte centrale della foto, ripresa da un punto davanti a lei leggermente alla sua sinistra, con in fianco un tavolo bianco che nasconde la parte inferiore del suo corpo. È ripresa con la testa dritta rivolta verso chi guarda e il busto leggermente in avanti. Con il braccio sinistro si appoggia al tavolo, tenendo l'avambraccio interamente disteso sulla sua superficie. L'altro braccio, il destro, si piega al gomito e passa davanti al busto della donna per andare probabilmente a congiungersi con il sinistro. Non lo si vede del tutto perché nascosto in parte da quattro libri posti sul tavolo, alcuni anche aperti, che trattano il linguaggio dei segni.

Alice ha lunghi capelli biondi ondulati che le ricadono dietro le spalle, un viso regolare dalla fronte ampia, sopracciglia sottili e arcuate, occhi scuri visibili dietro un paio di occhiali con la montatura nera e le lenti piuttosto grandi; sotto il naso proporzionato, la bocca, dalle labbra lucide, si apre in un sorriso che rivela il bianco dei denti. I capelli all'indietro lasciano vedere piccoli orecchini tondi di perle, mentre al collo porta una catenina d'argento.

Sulla testa Alice ha un cappellino bianco di cotone con una piccola visiera e sul corpo una maglietta bianca a maniche corte con sopra un grembiule color corda.

Del negozio si vede, dietro al bancone, una parete rossa di fondo e due laterali bianche, oltre a un soffitto con dei faretti e una pavimentazione in mattonelle sui toni del grigio. Partendo dal lato a destra di chi osserva e proseguendo da ciò che è più vicino a ciò che è più lontano, sul tavolo, dietro ai libri in primo piano del linguaggio dei segni e oltre la figura di Alice, ci sono alcuni cesti di vimini ripieni di crostini. Sopra di essi, sono appesi alcuni quadri, seguiti verso il fondo della parete, da una porta anch'essa bianca.

La parete contrapposta del negozio, quella a sinistra di chi guarda, è meno visibile; su di essa si riconoscono due mensole sulle quali sono poggiati cestini, utensili da cucina e qualche bottiglia.

Alle spalle di Alice vi è un bancone bianco sul quale sono posati diversi tranci di focaccia. Il bancone li protegge con un telaio in vetro che risale verso l'alto e forma un ripiano, dove sono posti altri prodotti da forno in contenitori trasparenti. L'intero bancone è illuminato da tre lampade coniche che scendono dal soffitto.

La parete di fondo, dietro il bancone, è tinta in rosso acceso e su di essa si vede parzialmente una scritta composta con lettere bianche in rilievo che sembra dire: Parola alla focaccia. Ai lati di questa scritta vi sono due foto di Alice che interpreta la lingua dei segni.

Nell'immagine si distinguono due fonti di luce: una che illumina frontalmente la figura di Alice, l'altra costituita dalle lampade sopra il bancone che ne illuminano i prodotti sottostanti.

Prevale un bianco diffuso, proveniente dal bancone e dal tavolo, dalle pareti laterali, nonché dall'abbigliamento di Alice, cui fa da contrasto il rosso, anch'esso brillante, della parete di fondo.

## **DESCRIVEDENDO**

Descrizione realizzata secondo il metodo Descrivendo, redatta a settembre 2022.

Questa descrizione è stata realizzata dal Team Descrivendo con Associazione Nazionale Subvedenti ODV in occasione della mostra fotografica "RiScatto" di Claudia Reali e Peter Bescapè esposta nel corso dell'edizione 2022 del Festival delle Abilità organizzato da Fondazione Mantovani Castorina Onlus